

All'aeroporto accolta  
insieme alla sua famiglia  
con mazzi  
di rose e orchidee

Ieri l'abbraccio con Veltroni  
che da sindaco l'aveva  
nominata cittadina  
onoraria della capitale

# Ingrid Betancourt, pellegrina a Roma

Ostaggio per sei anni delle Farc appena giunta nella capitale è andata a pregare a Sant'Egidio  
«Vi regalerò una Bibbia in creolo e una croce, la mia croce». Oggi a Castel Gandolfo dal Papa

di Marina Mastroianni

**IL TEMPO DI UNA PREGHIERA** È commossa, molto, Ingrid Betancourt nella cappella delle Croci della comunità di S.Egidio. Prime ore in Italia, un viaggio di ritorno a quella

vita che si era lasciata alle spalle per un tempo troppo lungo, prigioniera delle Farc

nella foresta colombiana. Quei sei anni da ostaggio se li porta scritti addosso, come una seconda pelle. Ha il viso tirato, stanco, il sole delle Seychelles dove ha passato un periodo di riposo non le ha portato via il pallore di anni di ombra. Ha i capelli raccolti, stretti da un nastro di tulle, come una sposa, la bellezza di sempre nonostante tutto. Da ieri a Roma per incontrare il papa, un desiderio espresso nei primi minuti di libertà, quando il 2 luglio scorso si è rotto l'incantesimo che la teneva prigioniera, preziosa moneta di scambio nelle mani della guerriglia colombiana. Quattro giorni di visita in Italia che cominciano da una preghiera, prima di infilarsi in una girandola di appuntamenti serratissimi. Il primo, una cena privata ieri sera, con il segretario del Pd Walter Veltroni, che da sindaco di Roma le ha concesso la cittadinanza onoraria, un anello nella catena della memoria perché il suo nome non fosse dimenticato e la sua libertà perduta per sempre.

Bouquet di rose bianche e orchidee all'aeroporto, dove è arrivata insieme alla madre Yolanda Pulecio - che nel tempo immobile dell'attesa aveva ottenuto un colloquio con il papa per chiedere il suo sostegno - la sorella Astrid, i due nipoti, Anastazia e Stanislaz: un pezzo di casa, un bozzolo di affetti da portarsi dietro, quasi per recuperare il tempo perduto. «Vi regalerò una bibbia in creolo» dice Ingrid a Mario Marazziti, portavoce della Comunità di S.Egidio che in questi anni ha cercato di tenere aperti canali di comuni-

L'ex sindaco

le ha regalato alcuni libri e la rassegna stampa degli articoli usciti in Italia su di lei



Ingrid Betancourt al suo arrivo ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino Foto Ansa

cazione perché la vita di Ingrid non corresse troppi pericoli. «Vi regalerò una bibbia e una croce, la mia croce», dice passando davanti alla cappella dove sono raccolte croci e bibbie da ogni parte del mondo. Accetta l'invito a partecipare il prossimo novembre a Cipro ad un incontro promosso da S. Egidio

sulla «Civiltà della pace, la religione e la cultura del dialogo». Pregha con don Matteo, leggono un passo del vangelo secondo Giovanni, quando Giovanni bisognoso di conforto chiede a Cristo: «Ma mi ami tu?». Ingrid ha gli occhi lucidi. Fuori, nell'attesa del suo arrivo a S.Egidio rinviato da un volo in ritardo e da una gincana tra le strade di Roma per la maratona «Human race», una piccola folla l'ha aspettata, oltre la selva di telecamere. Quando scende dall'auto Ingrid sembra piccola, smarrita dietro a un sorriso affaticato. Le fanno schermo dall'invasione dei reporter, ma lei

si gira quando i passanti che si sono fermati ad aspettarla scoppiano in un applauso. Sorride, con la mano sul cuore. Sembra accennare un bacio. A chi le chiede che cosa senta, dice «amore, molto amore per la Francia». Veltroni scende ad accoglierla in strada. C'è un abbraccio, molti sorrisi, baci. A cena le regalerà il «Libro dei sogni di Fellini, il suo «Senza Patricio» in edizione francese. Poi la raccolta degli articoli su di lei nella sua lunga prigionia, un dvd sulla giornata del campionato di calcio quando su richiesta di Veltroni negli stadi venne esposto lo striscio-

ne «Libertà per Ingrid Betancourt». C'è anche un regalo per il nipote di Ingrid, appassionato di calcio, una maglietta di Totti. Oggi Ingrid vedrà il pontefice a Castel Gandolfo, l'appuntamento più atteso prima di incontrare il presidente della provincia Nicola Zingaretti, di cui è ospite in questi giorni. Domani sarà al Quirinale con il presidente Napolitano, poi vedrà il ministro degli esteri Frattini, il sindaco Alemanno, Gianfranco Fini. In agenda anche un colloquio con Rita Levi Montalcini, prima di partire per Firenze dove riceverà la cittadinanza onoraria.

## La scheda

### Sei anni di prigionia

**23 FEBBRAIO 2002**

Ingrid Betancourt, candidata dei Verdi alle elezioni presidenziali, è catturata dalle Forze rivoluzionarie della Colombia

**13 LUGLIO 2003**

Fallisce un'operazione francese per liberare Ingrid.

**3 APRILE 2006** Clara

Rojas, principale collaboratrice della Betancourt, rapita insieme a lei, avrebbe avuto un figlio da un guerrigliero.

**6 AGOSTO 2007** La

giornalista venezuelana Patricia Poleo dice che la Betancourt è in Venezuela e che il presidente Chavez la consegnerà in occasione della imminente visita della moglie di Sarkozy. Chavez smentisce.

**2 LUGLIO 2008** Ingrid

Betancourt viene liberata da un blitz dell'esercito colombiano. È molto dimagrita ma in buona salute nonostante negli anni spesso si fosse parlato di malattie che l'avrebbero colpita durante la prigionia.



Ingrid Betancourt ricevuta dal leader del Pd Walter Veltroni, ieri sera a Roma Foto di Guido Montani/Ansa

## Rifondazione: nessun appoggio alle Farc

Mantovani: «Contatti solo per arrivare alla liberazione dell'ostaggio»

di Gabriel Bertinotto

**LA DESTRA** si scaglia sui rapporti fra Rifondazione comunista e Farc (Forze armate rivoluzionarie colombiane), così come emergono da un presunto dossier del

governo colombiano. È un noto campione di sensibilità democratica quale Maurizio Gasparri, quello che definì una «cloaca» la magistratura della Repubblica, a preannunciare un'interrogazione urgente al governo. Il presidente dei senatori Pdl si dice turbato da «quanto si legge sui quotidiani» e sostiene di non poter «considerare la vicenda strettamente politica, poiché le Farc sono dedite ai sequestri e al traffico di droga e sono considerate dall'Onu organizza-

zioni terroriste».

Il dossier è basato su documenti trovati nel computer di Raul Reyes, numero due delle Farc, ucciso il primo marzo scorso. «Repubblica» scrive che secondo le autorità di Bogotá dalla posta elettronica e altri «file» risulta che Rifondazione appoggiò l'organizzazione, responsabile di molti sequestri fra cui quello di Ingrid Betancourt, anziché limitarsi ad un ruolo di mediazione politica, e raccolse persino fondi in suo favore. Chiamati pesantemente in causa, i dirigenti di Rc smentiscono tutto. Ramon Mantovani, che fu responsabile esteri del partito fino al 2001, e poi capogruppo nella commissione Esteri della Camera fino al 2006, parla di contatti con le Farc risalenti già agli anni novanta. «Per favorire il processo di pace», spiega. «Li avevamo prima che quel processo fosse interrotto e li abbiamo mantenuti dopo, af-

finché potesse riprendere. Tutto il partito, il Parlamento, i presidenti delle Camere, i vari governi che si sono succeduti, ne erano a conoscenza». Per Mantovani associare Rc alle Farc, in quanto gruppo dedito ai sequestri di persona e inserito a partire dal 2002 nella lista nera delle organizzazioni terroriste, è un'operazione del tutto strumentale. «Tutti i sottosegretari agli Esteri competenti, sia del governo Berlusconi che del governo Prodi, da Mario Baccini a Donato Di Santo, sono sempre stati a conoscenza delle nostre attività, soprattutto nei momenti in cui si arrivò vicino alla liberazione di Ingrid Betancourt. Ad esempio quando Reyes disse che le Farc avrebbero potuto rilasciare l'ostaggio come gesto unilaterale, se avessero ricevuto un'esplicita richiesta da parte di leader di governo europei. Poi tutto andò a monte perché un

emissario delle Farc andato a Quito per negoziare, fu sequestrato» da agenti di Uribe. «Non so cosa sia quello che viene definito dossier -aggiunge Mantovani-. So soltanto che all'inizio di agosto il ministro degli Interni colombiano in un'intervista televisiva ha detto di essere perfettamente al corrente delle mie iniziative e di avere incontrato in passato me e lo stesso Reyes a Roma». Anche Gennaro Migliore, successore di Mantovani come responsabile esteri di Rc dal 2001 al 2006, esclude che i rapporti con le Farc abbiano avuto altro fine se non quello perseguito anche in altre aree del mondo, cioè «promuovere processi di pace e risolvere in conflitto». «Io stesso incontrai Reyes prima del 2001, e all'epoca nei contatti erano impegnati anche delegati del governo di Bogotá». Migliore esclude l'ipotesi di iniziative parallele da parte di altri esponenti di Rifondazione, che siano andate oltre l'aspetto puramente negoziale. «Ho seguito direttamente quegli sviluppi. Le attività erano coordinate da me di concerto con Mantovani che agiva a livello parlamentare». Migliore respinge l'accusa di avere finanziato le Farc: «Abbiamo solo pagato le cure mediche a un loro rappresentante ricoverato in Svizzera, per una somma di 1400 euro». E conclude: «A volte ci sono azioni di cui ci si può rammaricare. Ma la validità delle nostre iniziative di politica estera dal 1998 in poi è stata riconosciuta da mezzo mondo». «Non capisco se chi scrive -dice il segretario di Rc Paolo Ferrero, riferendosi a Repubblica- si renda conto che rischia il ridicolo». Ferrero ribadisce che i rapporti con le Farc puntavano a riprendere il filo del dialogo. «Non capisco perché quando lo fa la comunità di Sant'Egidio o Emergency va bene, mentre se lo fa Rifondazione fa male».

## AFGHANISTAN

### Due militari italiani feriti leggermente in un incidente

**KABUL** Due militari italiani sono rimasti feriti ieri, in maniera non grave, durante una operazione di avio-rifornimento: sono stati colpiti da un fusto di carburante che era stato lanciato con un paracadute da un aereo nella provincia di Badghis, nell'Afghanistan occidentale. L'incidente è avvenuto intorno alle 7:30 locali a Bala Morghab, una località nella provincia di Badghis (nel settore occidentale dell'Afghanistan), dove gli italiani da poco gestiscono una Fob, cioè una base operativa avanzata. Durante un avio-rifornimento, il vento ha spostato dalla traiettoria prevista un fusto di carburante lanciato da un C-130 con un

paracadute: il pesante contenitore ha quindi colpito due militari italiani impegnati in questa operazione, che sono rimasti feriti. Subito soccorsi, sono stati trasportati con un elicottero super Puma spagnolo alla base di Herat, dove sono già stati trattati. «Stanno bene», assicurano dal comando italiano, spiegando che hanno riportato solo lievi ferite e forti contusioni e che essi stessi hanno avvisato i loro familiari. I militari feriti sono entrambi appartenenti al 1° reggimento bersaglieri di Cosenza e, in Afghanistan, svolgevano compiti di «Omlt», cioè di addestramento e di assistenza delle forze di sicurezza locali.

## AMBIENTE

### Disgelo, per la prima volta il Polo Nord è circumnavigabile

**BERLINO** Il Polo Nord si può circumnavigare: per la prima volta nella storia dell'uomo, i ghiacci che coprivano i passaggi a Nordest e Nordovest si sono sciolti in modo simultaneo, creando così nuove importanti rotte per i trasporti marittimi mondiali. La notizia arriva da un team di ricercatori dell'Università tedesca di Brema, ma affinché le navi possano utilizzare senza alcun pericolo questi percorsi si dovrà aspettare ancora qualche tempo. Intanto, nuove immagini satellitari analizzate dai ricercatori tedeschi non lasciano ombra di dubbio: mai negli ultimi 125 mila anni, il fenomeno dello scioglimento dei ghiacci

alle estremità orientale e occidentale del Polo Nord si era verificato contemporaneamente. E le compagnie di trasporti marittimi sono già impazienti. Il Gruppo Belua, di Brema, sta pensando di inviare una nave attraverso il passaggio a Nordest, una rotta notevolmente più corta rispetto al normale viaggio attraverso il Canale di Suez. Intanto, gli scienziati saranno costretti a rivedere le loro previsioni. Fino a oggi, si pensava che la calotta polare artica sarebbe scomparsa nel 2070. Ma già molti prevedono che, a causa del riscaldamento del pianeta, questo succederà entro il 2030.

**Servizi-italiani.net Srl**

**Rassegna stampa**  
Rassegna stampa italiana ed internazionale  
Rassegne settoriali e client-oriented  
Stampa araba, cinese, russa  
Africa e America Latina

**Servizi giornalistici**  
Duecento lanci al giorno da tutto il mondo  
Su politica, economia, società e cultura  
difesa, telecomunicazioni e media  
Editoria aziendale, giornali chiavi in mano

**Comunicazione**  
Relazioni istituzionali, analisi politica  
analisi della stampa e della reputazione  
Ufficio stampa, segreteria internazionale